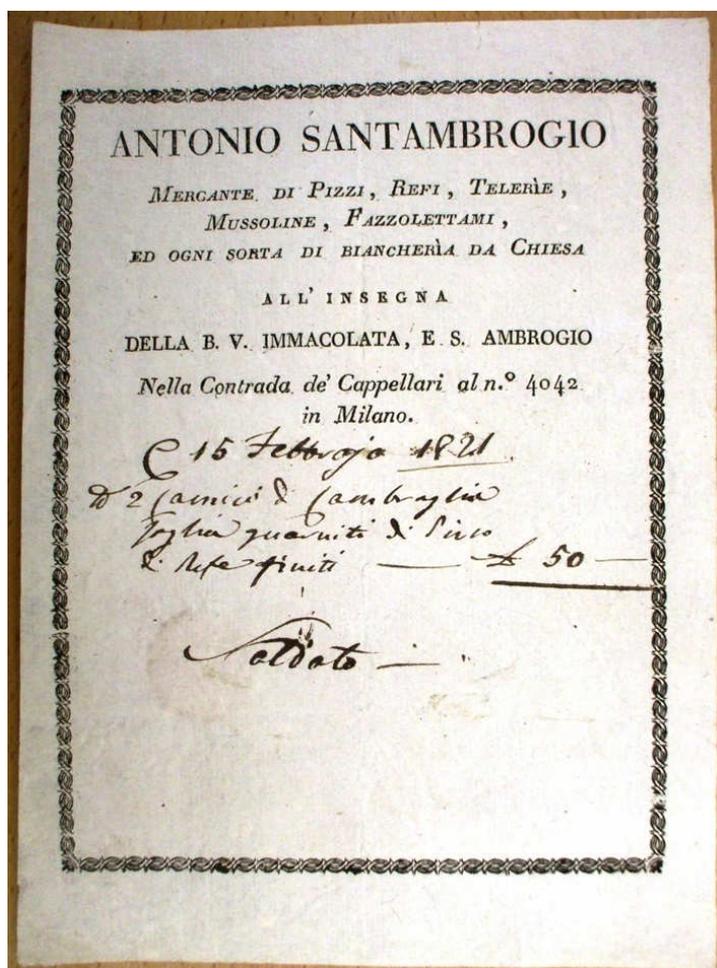


## 1821: si comprano a Milano alcuni paramenti liturgici

Nell'Archivio Palazzo Arese Jacini – Fondo Stabili in Cesano – Stabili Religiosi (presso la Biblioteca Civica di Cesano Maderno) si conserva una bolletta di spesa riguardante alcuni paramenti liturgici per l'ammontare di £ 50 datata 15 febbraio 1821. Nello specifico trattasi di "due camici di cambraglia paglia guarniti di pizzo di rife finiti", ovvero realizzati con una tela di lino molto soffice e leggera (detta *cambraja*) ed ornati di pizzi di filo spesso (*refi*), acquistati presso il mercante milanese Antonio Santambrogio, che aveva la sua bottega specializzata in paramenti e vestiario liturgico nella centralissima contrada dei Cappellari, a due passi dal Duomo. Non sappiamo con certezza se questi due capi di vestiario sacro erano destinati per Cesano, ma considerata l'ubicazione archivistica<sup>1</sup> vi è molta probabilità che fossero riservati per i sacerdoti che prestavano servizio nelle due cappelle di palazzo, quella pubblica di Sant'Antonio da Padova e dell'Angelo Custode e quella privata di San Pietro Martire; non si può nemmeno escludere un loro utilizzo presso la chiesa parrocchiale di Santo Stefano.



*Scheda a cura di Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo, Magazzeno Storico Verbanese (2014)*

<sup>1</sup> L'Archivio Palazzo Arese Jacini contiene per la sua quasi totalità documenti riguardanti la gestione della proprietà cesanese dei Borromeo.